



Progetto "Censimento dell'avifauna nel Parco Regionale dell'Appia Antica"

Attività di inanellamento 2008



Presentazione dei risultati alla IV annualità

Introduzione

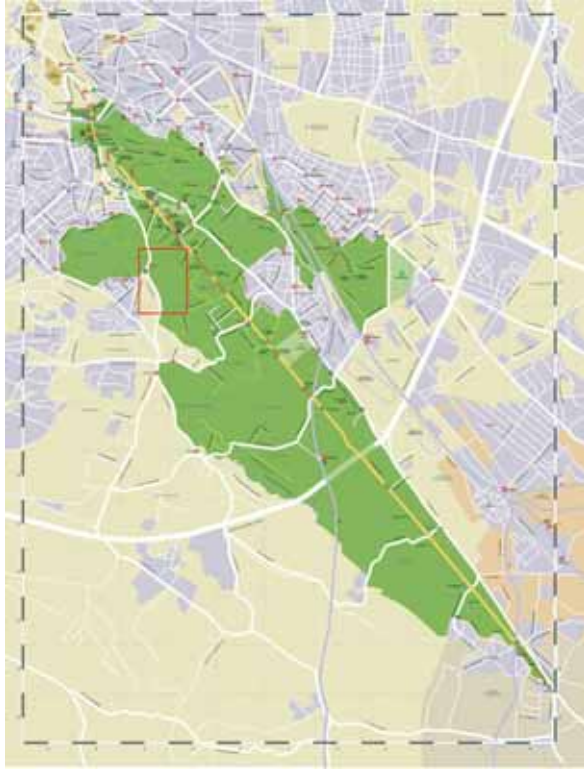
Il progetto "Censimento dell'Avifauna nel Parco Regionale dell'Appia Antica", promosso e realizzato dall'Ente Parco, si è proposto, sin dal suo primo anno di attivazione (2004), il monitoraggio ornitologico integrando diversi approcci di ricerca, primo fra gli altri l'inanellamento. Sono state attivate stazioni di inanellamento nella tenuta della Farnesiana, nella valle della Caffarella e nella tenuta di Tormarancia. Il presente documento riporta i risultati ottenuti dall'attività di inanellamento svolta nella Tenuta della Farnesiana nella stagione 2008 e presenta i dati delle stagioni precedenti a partire dal 2005, anno in cui la stazione è entrata a far parte del "PR.I.S.CO." (Progetto di Inanellamento Sforzo Costante) coordinato a livello nazionale dall'ISPRA.

Cenni sull'area di studio – La tenuta della Farnesiana

La tenuta della Farnesiana, inserita in un comprensorio agricolo di circa 87 ettari, nonostante la sua ridotta estensione offre la grande diversità di realtà ambientali ed archeologiche che caratterizzano la campagna romana. E' un cuneo verde situato tra la via Appia Antica e la via Ardeatina all'interno del G.R.A. e comprende oltre ad aree ampiamente naturali anche casali agricoli e manufatti storici. In età medioevale era nominata Zampa di Bove dal nome della principale delle cinque torri di vedetta, ora crollata che caratterizza l'aspetto paesaggistico della tenuta.

La tenuta poggia su uno strato di leucite (roccia lavica derivata dall'ultima fase eruttiva del vulcano Laziale- circa 190.000 anni fa), chiamata impropriamente selce e usata storicamente per la pavimentazione delle antiche vie consolari.

La località è caratterizzata dalla vegetazione tipica dell'ambiente mediterraneo, con ampi campi prativi e seminativi utilizzati per il pascolo. Della notevole copertura arborea che esisteva un tempo, nel territorio oggi è rimasto solo un piccolo boschetto. Si tratta di un piccolo ma importante lembo di bosco misto; unico nel suo genere nel territorio del Parco. Probabilmente di origine artificiale, più volte ceduto, presenta piante di leccio (*Quercus ilex*), roverella (*Quercus pubescens*), alloro (*Laurus nobilis*) ed alcune sughere (*Quercus suber*). Il sottobosco è caratterizzato da biancospino (*Crataegus monogyna*), da marruca (*Paliurus spina-christii*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), ginestra (*Spartium junceum*) e rovo (*Rubus sp.*). Il bosco è spesso interessato da incendi che alterano profondamente la *facies* vegetale originale.



Inquadramento territoriale (a sinistra) ed immagine aerea (a destra) della Tenuta della Farnesiana. Il tratto rosso indica il confine del parco, in verde la disposizione dei transetti.

La stazione di inanellamento della Farnesiana – Descrizione dei transetti

La stazione di inanellamento all'interno della tenuta della Farnesiana è organizzata in due distinti transetti di reti posizionati secondo i seguenti criteri di carattere generale:

1. Aspetto morfologico della località più rispondente possibile alle caratteristiche generali rappresentative dell'area di studio;
2. presenza di particolari e diversi "micro-habitat" tra loro contigui;
3. possibilità di accesso per un adeguato svolgimento dell'attività;
4. facilità di fruizione per una possibile valenza didattica esterna.

La stazione è stata attrezzata con pali fissi di castagno, di quattro metri circa d'altezza per l'ancoraggio di 26 reti "mist-net", di 12 metri di lunghezza (quattro tasche, maglie da 16 mm) per un'altezza di 2,40 metri per un totale di 312 metri lineari di rete. La posizione della rete è scelta opportunamente all'interfaccia tra micro-ambienti differenti (ecotoni).

Il primo transetto di 252 metri copre un'area a prato pascolo con filari di essenze miste mediterranee di altezza media di tre metri circa, suddiviso a sua volta in 2 sotto-transetti di 192 metri (spezzato) e 60 metri di lunghezza. Il secondo transetto all'interno dell'area boscata, ad andamento sinuoso e spezzato, copre un'estensione di 60 metri. Il boschetto ad alto fusto ha subito, nel luglio 2007, un esteso incendio doloso che ha profondamente compromesso la composizione arborea, fatto che ha comportato la sospensione anticipata del monitoraggio.

PROGETTO PR.I.S.CO. (Progetto di Inanellamento a Sforzo Costante)

PR.I.S.CO. è un programma standardizzato di inanellamento a scopo scientifico con obiettivi di studio, monitoraggio e ricerca delle popolazioni di piccoli passeriformi nidificanti ai fini della loro gestione e conservazione. E' coordinato, a livello nazionale, dall' ISPRA (Ist. Sup. per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ex INFS (Ist. Naz. per la Fauna Selvatica).

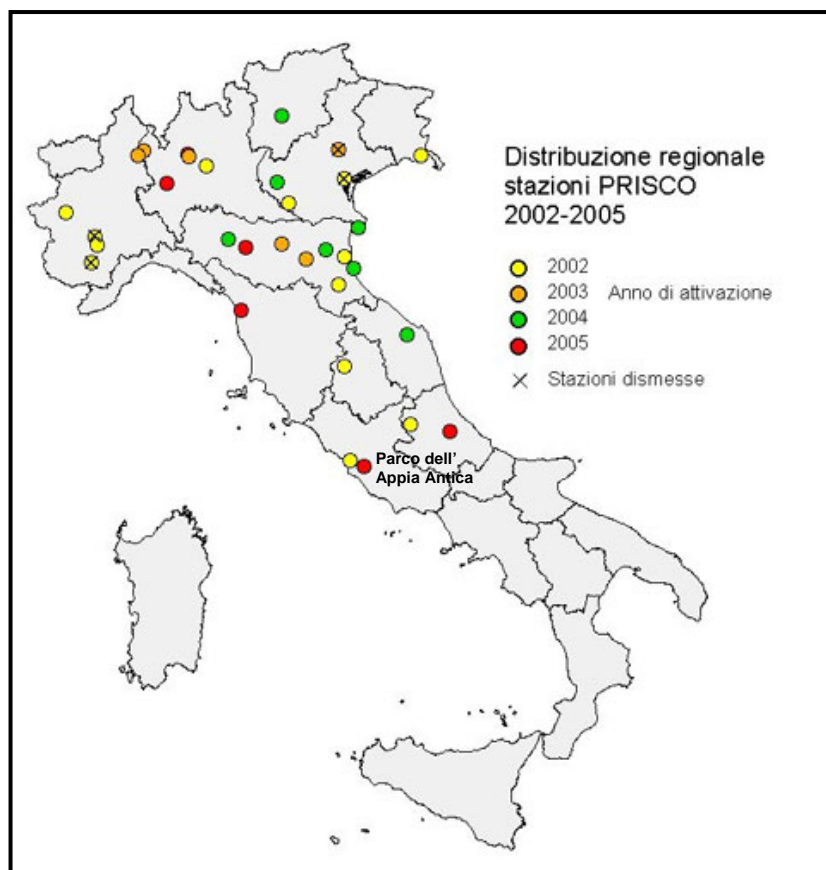
Caratteristica distintiva di PR.I.S.CO. è lo svolgimento dell'attività di inanellamento scientifico secondo uno sforzo di cattura costante, tanto riguardo ai tempi (tre uscite mensili per quattro mesi, da maggio ad agosto, di sei ore ciascuna, per un totale di dodici uscite annue per un periodo minimo di cinque anni), quanto al numero di reti e disposizione dei transetti che rimangono fissi per tutta la durata del progetto.

Le informazioni raccolte si prestano a molteplici analisi, in particolare:

- definire la dimensione della popolazione, il suo successo riproduttivo (produttività), la sopravvivenza dei giovani (reclutamento) e degli adulti (mortalità);
- riportare i trend osservati alle caratteristiche ambientali (clima, vegetazione, eventi metereologici) e biologiche;
- descrivere le variazioni spazio-temporali dei parametri demografici su scala locale, nazionale e continentale in associazione ai progetti gemellati svolti a livello nazionale ed europeo;
- suggerire e verificare interventi di conservazione delle specie e dei loro habitat.

L'obiettivo principale che si vuole raggiungere con l'adesione al progetto PR.I.S.CO. è ottenere stime accurate delle variazioni annuali di produttività e sopravvivenza e fornire parametri demografici, informazioni essenziali sulla qualità dell'ambiente in cui le specie studiate vivono.

L'adesione a PR.I.S.CO. nel 2005 ha permesso inoltre di ampliare le stazioni di monitoraggio nell'Italia centrale, molto carenti, come evidenziato dalla cartina sotto riportata, e di aumentare i dati dell'avifauna degli ambienti prativi poco monitorati nel territorio nazionale.



La stazione nella tenuta della Farnesiana già ben si presta agli schemi richiesti dal progetto. È stato scelto il primo dei due transetti descritti in precedenza, composto dai due sotto-transetti lineari, il primo di 16 reti per un totale di 192 metri, caratterizzato da prato-pascolo da un lato e cespugliato misto dall'altro; il secondo di 5 reti per un totale di 60 m, è stato posto lungo un filare frangivento tra due aree a prato-pascolo. Entrambe le aree prative sono state coltivate nel 2005 e nel 2006 con specie foraggere (avena ed erba medica) sfalciate alla fine della primavera; dopo lo sfalcio sono state regolarmente pascolate da ovini. Negli anni 2007 e 2008 i campi sono stati tenuti a riposo da coltivazioni e il pascolo è andato gradualmente diminuendo. Per quanto riguarda la copertura vegetazionale delle aree frangivento dei due transetti, può sommariamente essere divisa in queste due tipologie:

- Sotto-transetto di 192 m, altezza media delle specie arbustive di 4.5/5 metri. Le specie arboree principali ad altezza maggiore (> 5m) sono l'alloro (*Laurus nobilis*), il leccio (*Quercus ilex*) e la roverella (*Quercus pubescens*); di altezza tra i 3 e i 5 metri sono olmo (*Ulmus minor*), berreta del prete (*Euonymus europaeus*), prugnoli (*Prunus* sp.) e rovi (*Rubus* sp.). Presenti alcuni esemplari di sanguinella (*Cornus sanguinea*), albero di giuda (*Cercis siliquastrum*), biancospino (*Crataegus monogyna*), Marruca (*Paliurus spina-christi*), asparago (*Asparagus acutifolius*) e alaterno (*Rhamnus alaternus*).
- Sotto-transetto di 60 m altezza media 3-3,5 metri con prevalenza di olmo (*Ulmus minor*), Prugnolo (*Prunus* sp.), rovo (*Rubus* sp.). Presenti alcuni esemplari di sambuco (*Sambucus nigra*), biancospino (*Crataegus monogyna*), pero selvatico (*Pyrus* sp.) e di rose selvatiche (*Rosa canina*). Abbondante la vitalba (*Clematis vitalba*).



Postazione di inanellamento



Panoramica transetto



Sotto-transetto di 192 m (16 reti)



Sotto-transetto di 192 m (16 reti)



Sotto-transetto di 60 m (5 reti)

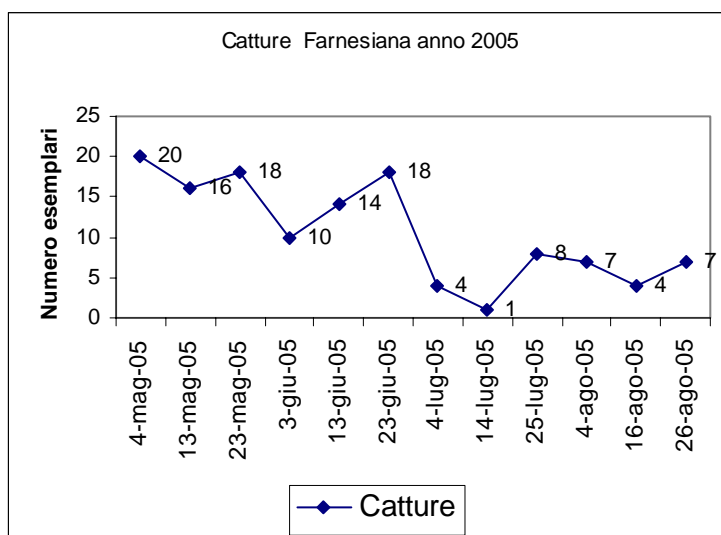


Sotto-transetto di 60 m (dettaglio reti)

PROGETTO PR.I.S.CO. FARNESIANA I° Anno 2005

Totale n. individui 127 di cui 114 catture e 13 ricatture per numero totale di 34 specie.

Data	catture
4-mag-05	20
13-mag-05	16
23-mag-05	18
3-giu-05	10
13-giu-05	14
23-giu-05	18
4-lug-05	4
14-lug-05	1
25-lug-05	8
4-ago-05	7
16-ago-05	4
26-ago-05	7
	127



specie	catture
ALLODOLA	1
AVERLA PICCOLA	2
BALLERINA BIANCA	2
BECCAFICO	2
CANAPINO	1
CANAPINO MAGGIORE	3
CANNAIOLA	1
CAPINERA	11
CARDELLINO	2
CINCIALLEGRA	5
CINCIARELLA	2
FORAPAGLIE	1
*GHEPPIO	1
*GRUCCIONE	1
LUI VERDE	1
MERLO	5
OCCHIOCOTTO	8
PASSERA ITALIA	32
*PICCHIO ROSSO MAG	1
PIGLIAMOSCHE	5
RAMPICHINO	1
RODINE	3
SALTIPALO	3
SCRICCIOLO	1
STERPAZZOLA	2
STERPAZZOLINA	1
STIACCINO	1
STORNO	6
*TORCICOLLO	1
*TORTORA	1
*UPUPA	2
USIGNOLO	15
VERDONE	2
VERZELLINO	1
34 specie	127

* non passeriforme

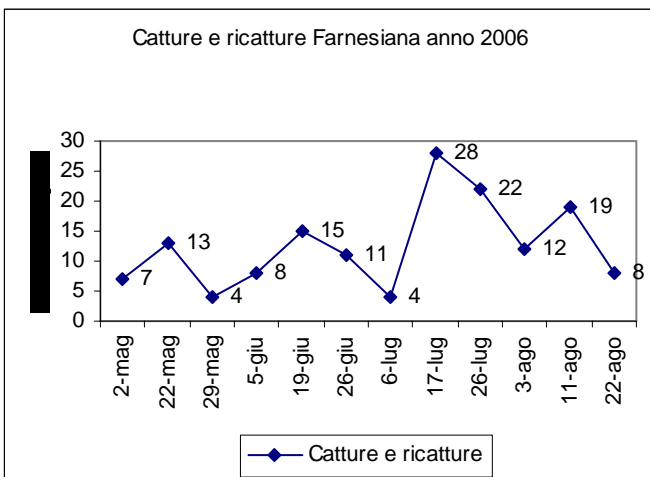
Giorni	Temperatura Media	Vento		Pressione
		direzione	Intensità / scala Beaufort	
04-mag-05	18.6°C	225 °	16.7 Km/h / BREZZA TESA	1013.24 hPa
13-mag-05	19.3°C	0 °	6.2 Km/h / BREZZA LEGGERA	1016.24 hPa
23-mag-05	19.7°C	225 °	13.7 Km/h / BREZZA TESA	1015.24 hPa
03-giu-05	22.5°C	225 °	6.5 Km/h / BREZZA LEGGERA	1015.51 hPa
13-giu-05	21.1°C	225 °		
23-giu-05	25.2°C	270 °	9.0 Km/h / BREZZA LEGGERA	1019.08 hPa
04-lug-05	23.8°C	225 °	7.4 Km/h / BREZZA LEGGERA	1011.66 hPa
14-lug-05	24.7°C	0 °	10.5 Km/h / BREZZA LEGGERA	1016.91 hPa
25-lug-05	26.3°C	225 °	5.5 Km/h / BAVA DI VENTO	1012.31 hPa
04-ago-05	24.7°C	0 °	15.0 Km/h / BREZZA TESA	1011.96 hPa
16-ago-05	21.8°C	0 °	10.6 Km/h / BREZZA LEGGERA	1011.36 hPa
26-ago-05	22.4°C	270 °	4.1 Km/h / BAVA DI VENTO	1017.34 hPa

1 hPa = 1 millibar

PROGETTO PR.I.S.CO. FARNESIANA II ANNO 2006

Totale n. individui 151 di cui 139 catture e 12 ricatture per numero totale di 25 specie.

Data	catture
2-mag	7
22-mag	13
29-mag	4
5-giu	8
19-giu	15
26-giu	11
6-lug	4
17-lug	28
26-lug	22
3-ago	12
11-ago	19
22-ago	8
	151



specie	quantità	ricatture	TOTALE
BECCAFICO	1	0	1
CANAPINO	3	0	3
CANAPINO MAGGIORE	2	0	2
CANNAIOLA	1	0	1
CAPINERA	9	0	9
CAPPELLACCIA	3	0	3
CARDELLINO	7	1	8
CINCIALLEGRA	3	1	4
CINCIARELLA	1	0	1
FORAPAGLIE	1	0	1
*GRUCCIONE	4	0	4
MERLO	1	2	3
OCCHIOCOTTO	9	0	9
PASSERA ITALIA	49	3	52
PASSERA MATTUGIA	3	0	3
*PICCHIO ROSSO MAG	3	1	4
PIGLIAMOSCHE	4	0	4
RAMPICHINO	3	0	3
RONDINE	1	0	1
SALTIPALO	1	0	1
SCRICCILO	1	1	2
STORNO	13	0	13
*TORCICOLLO	1	0	1
USIGNOLO	13	2	15
ZIGOLO NERO	2	1	3
25 specie	139	12	151

* non passeriforme

Giorni	temperatura media	VENTO		Pressione
		direzione	intensità / scala Beaufort	
02-mag-06	15.2° C	225°	3.6 Km/h / BAVA DI VENTO	1018.06 hPa
22-mag-06	22.2° C	225°	8.0 Km/h / BREZZA LEGGERA	1013.42 hPa
29-mag-06	20.6° C	180°	17.9 Km/h / BREZZA TESA	1008.61 hPa
05-giu-06	18.5° C	225°	11.2 Km/h / BREZZA LEGGERA	1019.38 hPa
19-giu-06	25.7° C	225°	10.0 Km/h / BREZZA LEGGERA	1020.34 hPa
26-giu-06	27.8° C	225°	9.6 Km/h / BREZZA LEGGERA	1015.17 hPa
06-lug-06	26.5° C	180°	10.0 Km/h / BREZZA LEGGERA	1019.23 hPa
17-lug-06	25.8° C	0°	9.1 Km/h / BREZZA LEGGERA	1018.44 hPa
26-lug-06	27.4° C	0°	6.1 Km/h / BREZZA LEGGERA	1015.22 hPa
03-ago-06	25.5° C	225°	13.9 Km/h / BREZZA TESA	1004.30 hPa
11-ago-06	23.4° C	225°	11.5 Km/h / BREZZA LEGGERA	1008.46 hPa
22-ago-06	24.1° C	225°	6.1 Km/h BREZZA LEGGERA	1014.79 hPa

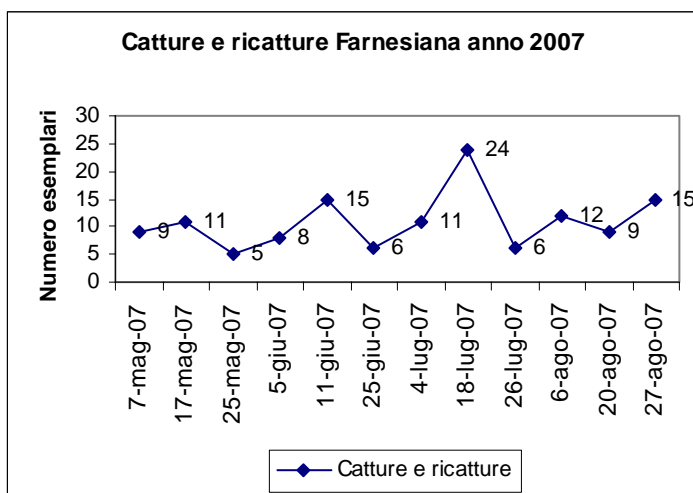
1 hPa = 1 millibar

PROGETTO PR.I.S.CO. FARNESIANA III ANNO 2007

Totale n. individui 131 di cui 125 catture e 6 ricatture per numero totale di 23 specie.

Data	catture
7-mag	9
17-mag	11
25-mag	5
5-giu	8
11-giu	15
25-giu	6
4-lug	11
18-lug	24
26-lug	6
6-ago	12
20-ago	9
27-ago	15
	131

specie	quantità	ricatture	TOTALE
AVERLA PICCOLA	3	0	3
BALLERINA BIANCA	1	0	1
BECCAFICO	2	0	2
BECCAMOSCHINO	2	0	2
CANAPINO	1	0	1
CANNAIOLA	2	0	2
CAPINERA	12	3	15
CARDELLINO	4	0	4
CINCIALLEGRA	8	1	9
*GRUCCIONE	8	0	8
MERLO	9	1	10
OCCHIOCOTTO	9	0	9
PASSERA ITALIA	12	0	12
*PICCHIO VERDE	0	1	1
PIGLIAMOSCHE	7	0	7
RONDINE	2	0	2
SALTIMPALO	4	0	4
STERPAZZOLINA	1	0	1
STORNO	11	0	11
*UPUPA	2	0	2
USIGNOLO	5	0	5
VERDONE	13	0	13
VERZELLINO	7	0	7
23 specie	125	6	131



* non passeriforme

Giorni	Temperatura (Media)	Vento		Pressione
		Direzione	Intensità / scala Beaufort	
07-mag-07	15.8°C	0 °	5.4 Km/h / BREZZA LEGGERA	1014.00 hPa
17-mag-07	16.4°C	270 °	9.5 Km/h / BREZZA LEGGERA	1009.31 hPa
25-mag-07	23.5°C	225 °	8.0 Km/h / BREZZA LEGGERA	1011.21 hPa
05-giu-07	21°C	45 °	12.7 Km/h / BREZZA TESA	1009.50 hPa
11-giu-07	23.2°C	225	7.1 Km/h / BREZZA LEGGERA	1014.45 hPa
25-giu-07		225 °	16.0 Km/h / BREZZA TESA	1010.27 hPa
04-lug-07	22.6°C	225 °	16.1 Km/h / BREZZA TESA	1010.20 hPa
18-lug-07	28.1°C	270 °	7.3 Km/h / BREZZA LEGGERA	1016.10 hPa
26-lug-07	26.5°C	225°	6.6 Km/h / BREZZA LEGGERA	1012.63 hPa
06-ago-07	24°C	0 °	7.0 Km/h / BREZZA LEGGERA	1010.80 hPa
20-ago-07	23.35°C	225 °	12.5 Km/h / BREZZA TESA	1009.21 hPa
27-ago-07		270 °	8.9 Km/h / BREZZA LEGGERA	1016.09 hPa

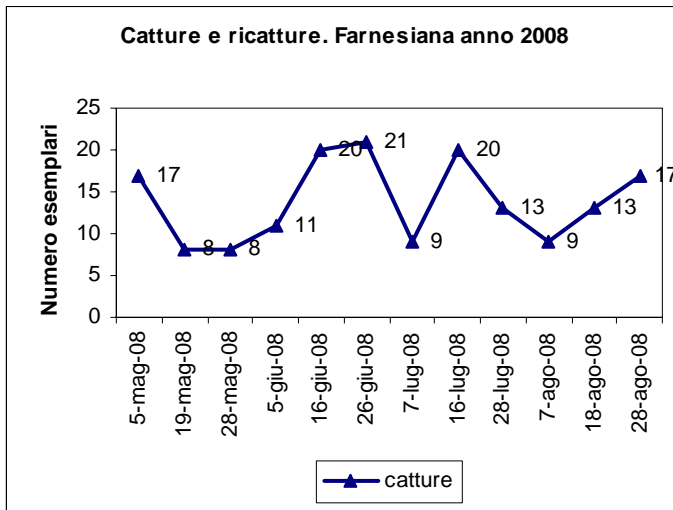
1 hPa = 1 millibar

PROGETTO P.R.I.S.CO. FARNESIANA IV ANNO 2008

Totale n. individui 166 di cui 154 catture e 12 ricatture per numero totale di 28 specie.

Data	catture
5-mag	17
19-mag	8
28-mag	8
5-giu	11
16-giu	20
26-giu	21
7-lug	9
16-lug	20
28-lug	13
7-ago	9
18-ago	13
28-ago	17
	166

specie	quantità	ricatture	TOTALE
OCCHIOCOTTO	17	5	22
PASSERA ITALIA	18	0	18
VERDONE	14	0	14
CANAPINO	12	0	12
USIGNOLO	11	1+1	13
SALTIMPALO	9	0	9
STORNO	9	0	9
CAPINERA	8	1	9
CARDELLINO	7	0	7
PIGLIAMOSCHE	7	0	7
VERZELLINO	6	0	6
CINCIALLEGRA	5	2	7
MERLO	5	1	6
BECCAFICO	3	0	3
*GRUCCIONE	3	0	3
PASSERA MATTUGIA	3	0	3
PETTIROSSO	3	0	3
RONDINE	3	0	3
*PICCHIOROSSOMAG	2	0	2
*PICCHIO VERDE	2	0	2
BALIA NERA	1	0	1
BALLERINA BIANCA	1	0	1
CAPPELLACCIA	1	0	1
CINCIARELLA	1	0	1
*CIVETTA	1	0	1
*GHEPPIO	1	0	1
*TORTORA	1	0	1
ZIGOLO NERO	0	1	1
28 specie	154	12	166



* non passeriforme

GIORNI	TEMPERATURA MEDIA	VENTO		PRESSIONE
		DIREZIONE	INTENSITA' / scala Beaufort	
05-mag-08	17.6°C	0 °	8.5 Km/h / BREZZA LEGGERA	1018.50 hPa
19-mag-08	18.9°C	0 °	8.6 Km/h / BREZZA LEGGERA	1000.80 hPa
28-mag-08	25.1°C	225 °	10.2 Km/h / BREZZA LEGGERA	1012.31 hPa
05-giu-08	19.3°C	225 °	14.2 Km/h / BREZZA TESA	1011.20 hPa
16-giu-08	20.4°C		13.8 Km/h / BREZZA TESA	1012.06 hPa
26-giu-08	27.3°C	270 °	6.3 Km/h / BREZZA LEGGERA	1015.12 hPa
07-lug-08	26.2°C	180 °	18.4 Km/h / BREZZA TESA	1011.50 hPa
16-lug-08	23.7°C	0 °	7.2 Km/h / BREZZA LEGGERA	1019.69 hPa
28-lug-08	24.9°C	0 °	7.3 Km/h / BREZZA LEGGERA	1013.45 hPa
07-ago-08	28.1°C	270 °	7.0 Km/h / BREZZA LEGGERA	1011.40 hPa
18-ago-08	23.7°C	0 °	7.1 Km/h / BREZZA LEGGERA	1016.46 hPa
28-ago-08	24.5°C	225 °	7.0 Km/h / BREZZA LEGGERA	1015.21 hPa

1 hPa = 1 millibar

TRANSETTO BOSCO FARNESIANA I ANNO: MAGGIO 2005- APRILE 2006

Nell'anno di campionamento maggio 2005- aprile 2006 sono state effettuate 28 uscite per una media di 2,33 uscite mensili. (Nei mesi autunnali e invernali del 2005, per avverse cause meteorologiche, non si sono potuti garantire 3 monitoraggi mensili).

PIOGGIA		
MESI	2005	MEDIA 2006-2007
SETTEMBRE	159.2 mm.	104.5 mm.
OTTOBRE	193.3 mm.	55.1 mm.
NOVEMBRE	79.1 mm.	54.4 mm.
DICEMBRE	190.1 mm.	46.3 mm.

(Dati ARSIAL Regione Lazio, località Capocotta altezza 19 m s.l.m.)

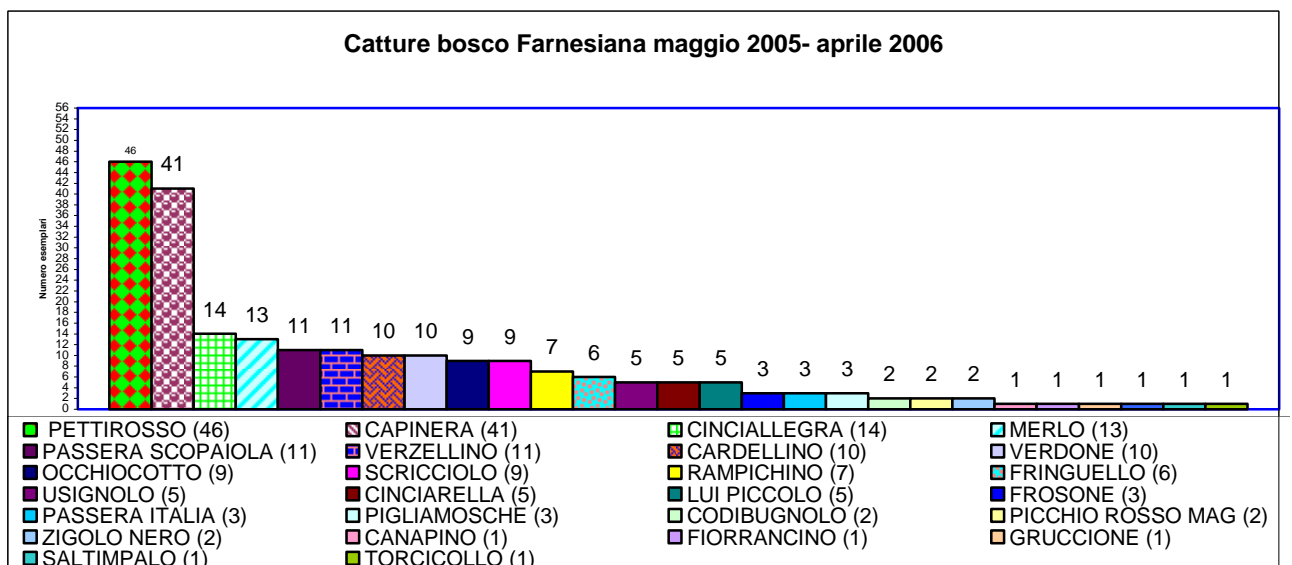
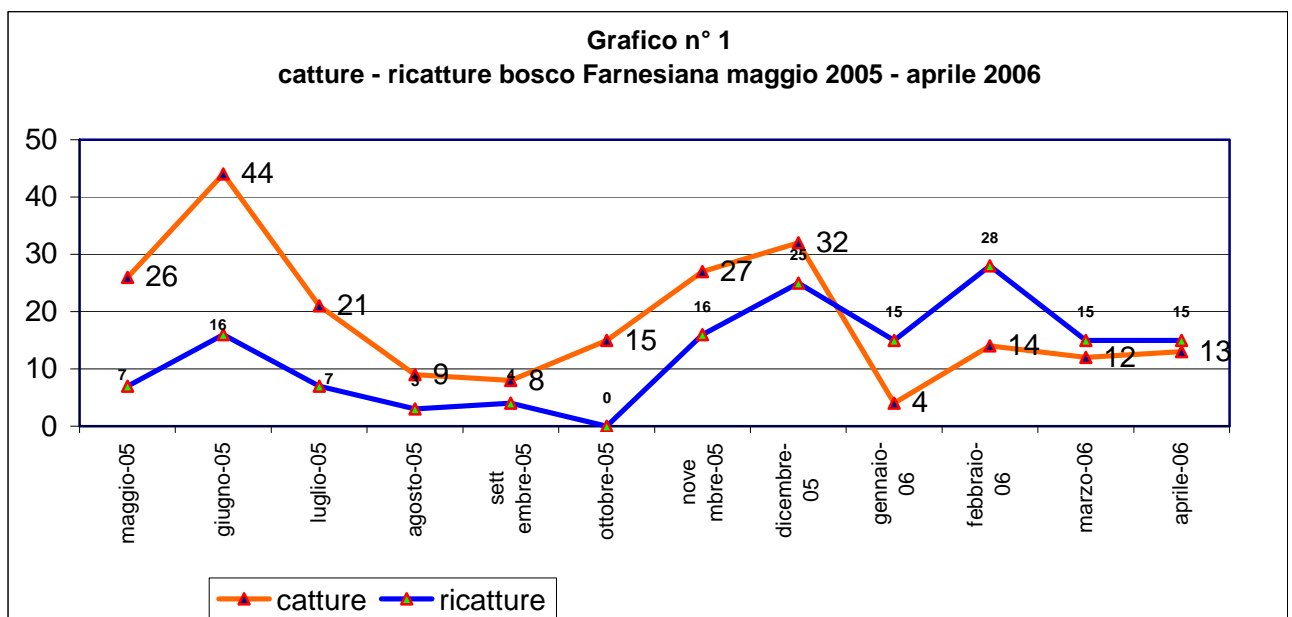
Totale n. individui 371 di cui 222 sono le catture e 149 le ricatture per numero totale di specie 27.

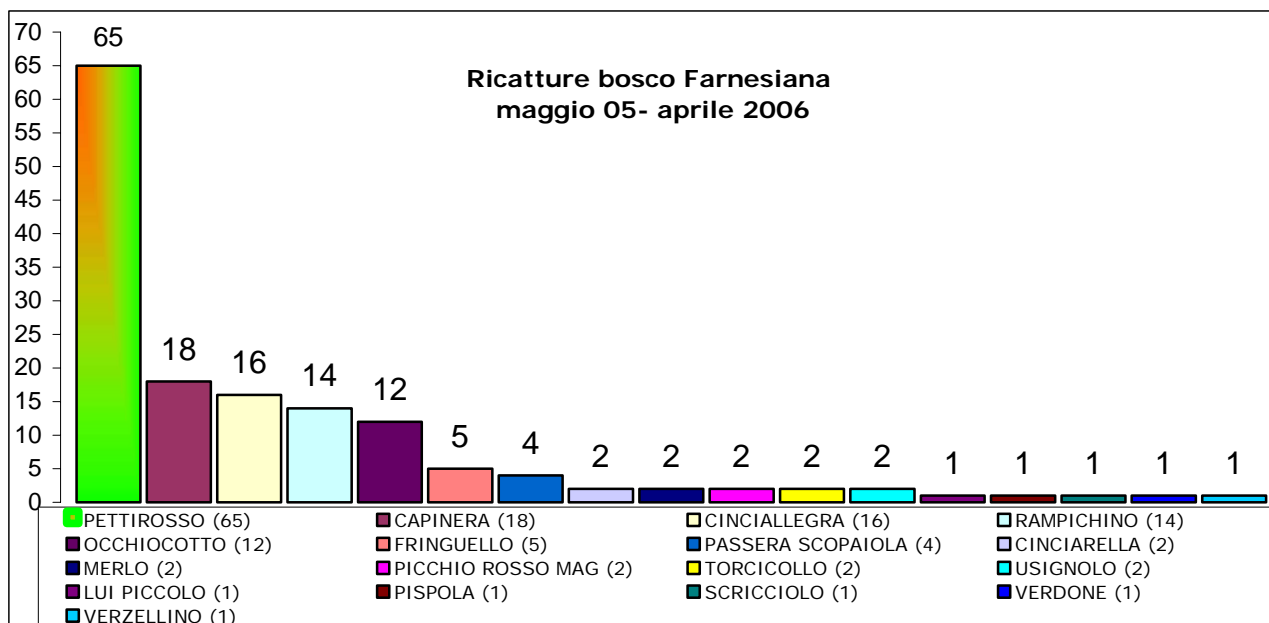
Giorni	Catture	Ricatture
4-mag-05	7	1
13-mag-05	8	3
23-mag-05	10	3
3-giu-05	16	4
13-giu-05	15	8
23-giu-05	13	4
4-lug-05	10	2
14-lug-05	4	2
25-lug-05	7	2
4-ago-05	4	2
16-ago-05	1	0
26-ago-05	3	1
2-set-05	3	3
13-set-05	3	0
23-set-05	2	1
10-ott-05	10	0
24-ott-05	5	0
8-nov-05	11	4
25-nov-05	16	12
7-dic-05	12	7
23-dic-05	19	17
9-gen-06	4	15
7-feb-06	8	15
28-feb-06	6	13
7-mar-06	3	6
22-mar-06	9	9
7-apr-06	11	12
20-apr-06	2	3
371	222	149

Specie	Catture	Ricatture
PETTIROSSO	46	65
CAPINERA	41	18
CINCIALLEGRA	14	16
MERLO	13	2
PASSERA SCOPAIOLA	11	4
VERZELLINO	11	1
CARDELLINO	10	-
VERDONE	10	1
OCCHIOCOTTO	9	12
SCRICCIOLO	9	1
RAMPICHINO	7	14
FRINGUELLO	6	5
USIGNOLO	5	2
CINCIARELLA	5	2
LUI PICCOLO	5	1
FROSONE	3	-
PASSERA ITALIA	3	-
PIGLIAMOSCHE	3	-
CODIBUGNOLO	2	-
PICCHIO ROSSO MAG	2	2
ZIGOLO NERO	2	-
CANAPINO	1	-
FIORRANCINO	1	-
GRUCCIONE	1	-
SALTIMPALO	1	-
TORCICOLLO	1	2
PISPOLA	0	1
27	222	149

Interessante notare il numero maggiore di autoricatture rispetto alle catture di alcune specie. Questo è imputabile a:

1. *Pettirosso*, specie svernante e fortemente territoriale, ricatturato solamente nei mesi invernali;
2. Cinciallegra, Rampichino e Torcicollo specie stanziali e tipicamente boschive, ricatturate costantemente durante tutto l'arco dell'anno;
3. Picchio rosso maggiore, le due ricatture si riferiscono allo stesso individuo inanellato la prima volta ai margini del bosco; sono avvenute durante il periodo riproduttivo della specie e inoltre esattamente nello stesso punto;
4. Occhiocotto, specie tipica della macchia mediterranea che in assenza di questa predilige i fitti sottoboschi sempre verdi. Si è comportata come le specie del punto 2, con autoricatture durante tutto l'arco dell'anno in esame.





Nel grafico n° 1, si nota un repentino aumento delle ricatture a partire dai mesi invernali, dovuto all'arrivo dei pettirossi in quanto specie fortemente territoriale. Il mese di febbraio evidenzia il maggior numero di ricatture di questa specie che diminuisce rapidamente in marzo dovuta all'inizio della migrazione. La sostanziale parità fra catture e ricatture nei mesi di marzo e aprile è in parte dovuta alla migrazione primaverile e quindi alla presenza di individui non strettamente legati all'ambiente boschivo che lo utilizzano come punto di sosta.

L'elevato numero di catture di giugno è imputabile alla presenza di specie, come le capinere, presenti nel bosco tutto l'anno, e a specie come i cardellini e i verzellini che lo utilizzano solo nel periodo riproduttivo.

TRANSETTO BOSCO FARNESIANA II ANNO: MAGGIO 2006- APRILE 2007

Nell'anno di campionamento maggio 2006- aprile 2007 sono state effettuate 25 uscite per una media di 2,08 uscite mensili.

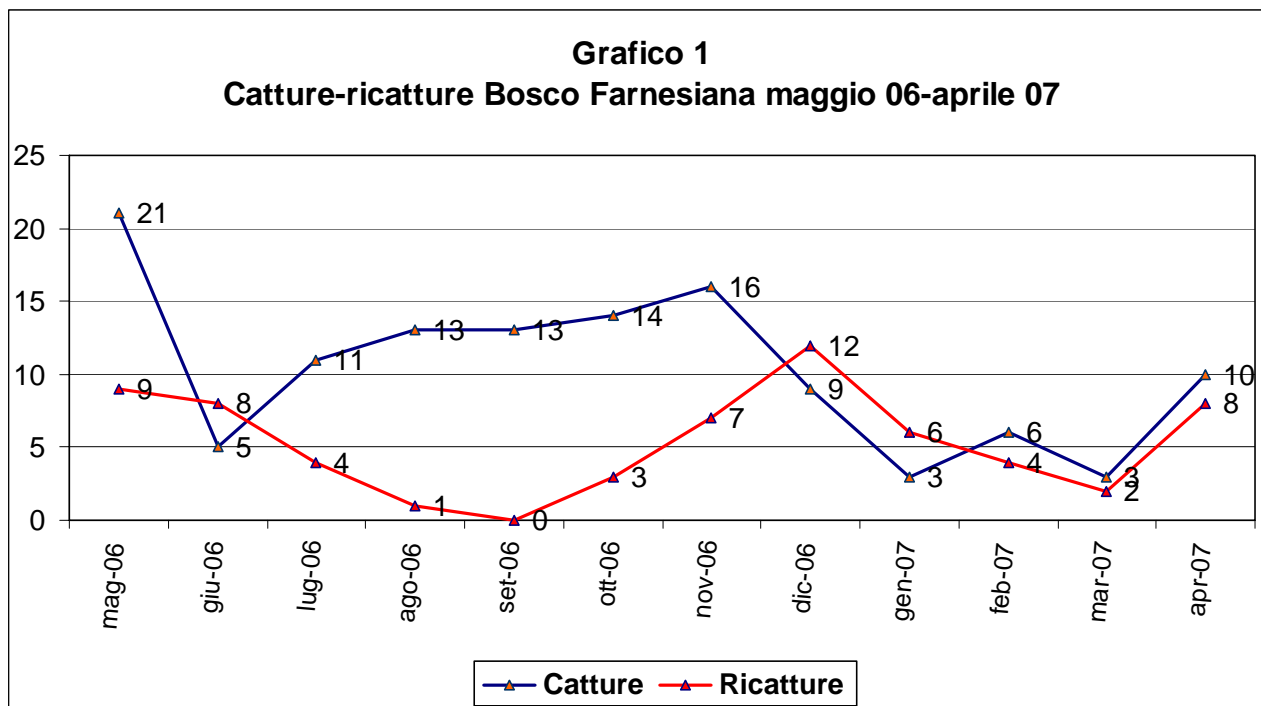
Totale n. individui 188 di cui 124 sono le catture e 64 le ricatture per numero totale di specie 25.

Giorni	Catture	Ricatture
02-mag	13	4
22-mag	6	3
29-mag	2	2
05-giu	1	3
19-giu	3	4
26-giu	1	1
06-lug	3	0
17-lug	8	4
03-ago	4	0
11-ago	3	0
22-ago	6	1
04-set	2	0
19-set	11	0
05-ott	6	1
19-ott	8	2
06-nov	8	2
23-nov	8	5
05-dic	6	9
21-dic	3	3
08-gen	3	6
10-feb	0	1
23-feb	6	3
13-mar	3	2
06-apr	7	4
20-apr	3	4
188	124	64

Specie	Catture	Ricatture
CAPINERA	28	13
PETTIROSSO	13	14
LUI PICCOLO	12	4
CINCIARELLA	9	3
MERLO	8	3
SCRICCIOLO	7	4
OCCHIOCOTTO	6	4
PASSERA SCOPAIOLA	6	3
RAMPICHINO	6	6
CINCIALLEGRA	5	4
PIGLIAMOSCHE	3	
USIGNOLO	3	1
VERDONE	2	
FRINGUELLO	2	5
PICCHIO ROSSO MAG	2	
PICCHIO VERDE	2	
VERZELLINO	2	
BECCAFICO	1	
BECCAMOSCHINO	1	
CODIBUGNOLO	1	
PICCHIO MURATORE	1	
STERPAZZOLA	1	
STORNO	1	
TORCICOLLO	1	
TORDO BOTTACCIO	1	
25	124	64

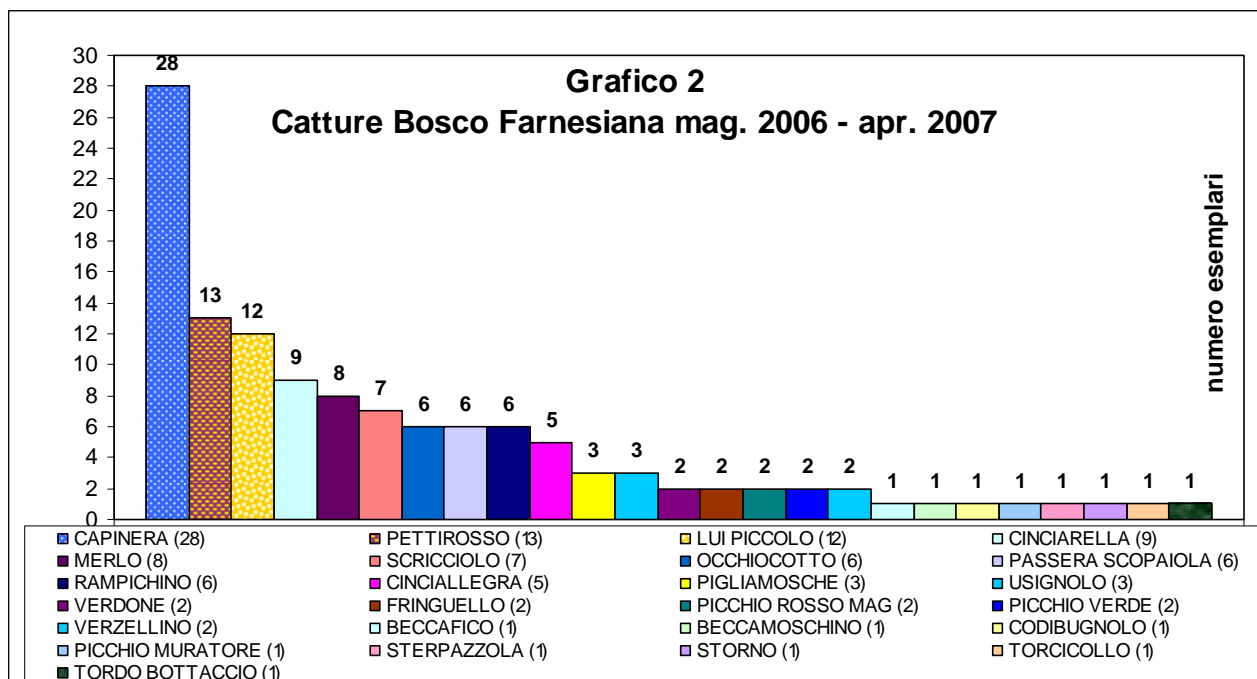
TEMPERATURA MEDIA			
MESI	2006	2007	MEDIA
GENNAIO	5.3°	12.2°	+ 6.9°
FEBBRAIO	6.9°	12.2°	+ 5.3
MARZO	8.8°	13.3	+ 4.5°
UMIDITA' MEDIA			
MESI	2006	2007	MEDIA
GENNAIO	88%	79%	-9%
FEBBRAIO	87%	78%	-9%
MARZO	88 %	76%	-12%

(Dati ARSIAL Regione Lazio, località Capocotta altezza 19 m s.l.m.)

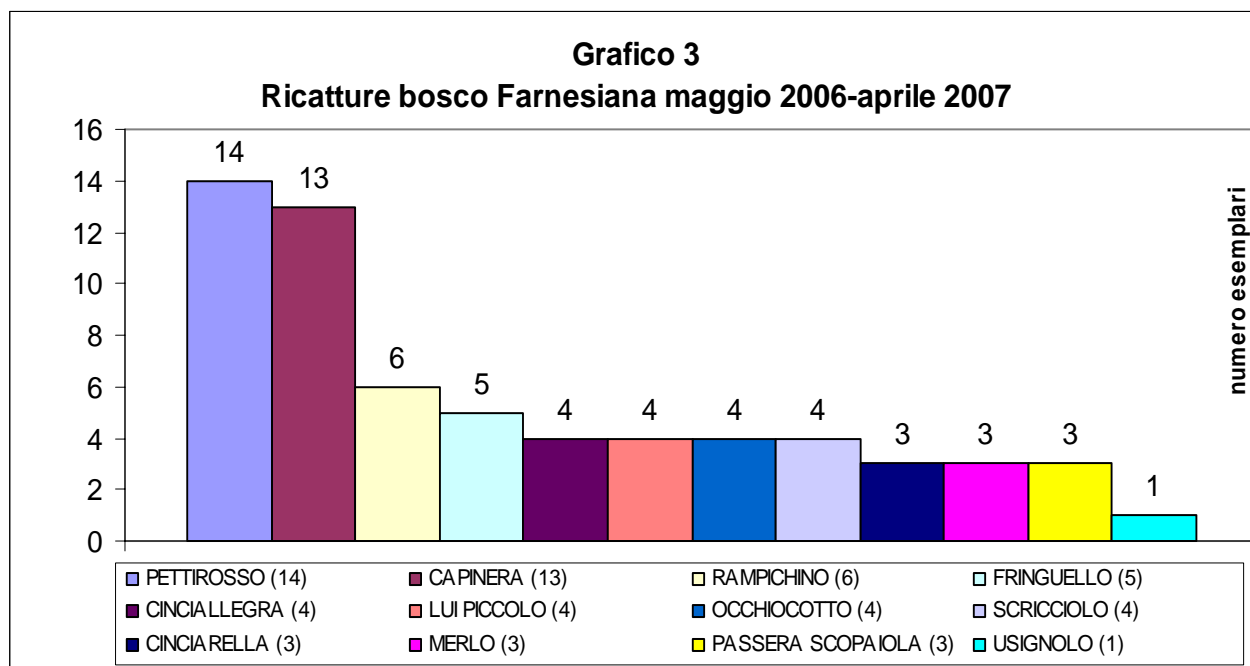


Il basso valore di catture e ricatture dei mesi gennaio-marzo 2007 è dovuto alla quasi totale mancanza dei pettirossi, abbondantemente presenti nell'anno precedente; fatto imputabile alle condizioni meteorologiche quasi primaverili di questi mesi. Da notare le autoricatture sono state tutte ed esclusivamente di individui inanellati l'anno precedente nella medesima località.

Questi primi dati preliminari ci confermano l'importanza di piccoli lembi di bosco residui in aree verdi fortemente antropizzate.



Probabilmente il rapporto invertito rispetto all'anno precedente tra le catture di pettirossi e capinere non è dovuto all'aumentato numero di quest'ultime, (numero sostanzialmente invariato in quanto specie presente tutto l'anno e quindi meno soggetta a variazioni climatiche stagionali anomale) ma alla drastica diminuzione dei primi che invece ne hanno risentito fortemente. Da notare rispetto all'anno precedente, lo stesso numero di catture di Picchio rosso maggiore e di Torcicollo, ma con l'inanellamento anche di due picchi verdi, a ulteriore dimostrazione dell'importanza di questa area boscosa residuale.



Cenni sulle altre aree di studio: Valle della Caffarella e Tenuta di Tormarancia

Nella Valle della Caffarella (circa 200 ha.), sono stati condotti due stagioni di monitoraggio dal 2005 al 2007. Il territorio della valle, caratterizzato da prati-pascoli e incolti cespugliati, è attraversato per tutta la sua lunghezza dal fiume Almone e da alcuni altri piccoli fossi perenni alimentati da risorgive locali in un mosaico ambientale che ben rappresenta la "campagna romana"; l'area è ampiamente frequentata dalla cittadinanza data la sua vicinanza ad un quartiere densamente popolato come l'Appio-Latino.

Nella Tenuta di Tormarancia (circa 220 ha.), è stata condotta una stagione di inanellamento da marzo 2005 a marzo 2006. L'area, in corso di acquisizione al patrimonio pubblico, è caratterizzata da un ambiente umido con presenza di corsi d'acqua perenni ed abbondante vegetazione igrofila, che ne fanno un habitat ricco sia sotto l'aspetto botanico che faunistico. Non lontana dalla Valle della Caffarella, a differenza di questa è attualmente fruibile solo in parte attraverso visite guidate.

I risultati relativi a queste stazioni non sono riportati nel presente documento. Rappresentano tuttavia un dato importante di conoscenza e confronto tra ambienti della campagna romana tra loro piuttosto diversificati e diversamente caratterizzati in termini di pressione antropica.

Note conclusive

L'attività di inanellamento permette la raccolta, nel periodo riproduttivo, di parametri demografici di grande importanza per valutare lo stato delle popolazioni e l'influenza di fattori ambientali a scala locale e rispetto ai siti di svernamento. Tali dati, uniti a quelli fisiologici e morfometrici verranno elaborati dall'ISPRA al termine della prossima quinta annualità e forniranno all'Ente Parco un ulteriore livello di conoscenza oltre quello, già importante, presentato nelle pagine precedenti. In questo senso anche i dati relativi alle altre stazioni possono fornire, attraverso un'accurata analisi, preziose informazioni in termini di confronto tra diversi siti e definizione degli obiettivi gestionali da raggiungere per il futuro.

Il progetto "Censimento dell'avifauna del Parco Regionale dell'Appia Antica" per quanto riguarda l'attività di inanellamento è stato ideato e realizzato dal Dott. Fabrizio Giucca (servizio guardiaparco) con la guida scientifica del Dott. Paolo Monti (inanellatore I.N.F.S.). All'attività d'inanellamento hanno collaborato nelle diverse annualità Cesare Lauri, Giordano Tacalite e Federica De Santis del servizio guardiaparco. Nel 2008 le attività d'inanellamento sono state coordinate e realizzate da Federica De Santis e Paolo Monti con la collaborazione di Giordano Tacalite e Carla Finn (servizio guardiaparco).

La presente relazione è redatta dal dott. Paolo Monti e Federica De Santis con la collaborazione del dott. Fabrizio Piccari (servizio naturalistico dell'Ente Parco).